

30 luglio 2008

## Conoscere l'Umbria

Annuario Statistico ed. 2008

*L'Annuario statistico dell'Umbria, giunto alla sua dodicesima edizione, è il frutto della proficua collaborazione tra l'Ufficio regionale Istat dell'Umbria, gli Uffici territoriali di Governo di Perugia e Terni e gli altri enti del Sistema statistico nazionale che operano sul territorio regionale.*

*L'obiettivo è quello di fornire a istituzioni locali, operatori economici e cittadini uno strumento efficace per conoscere il territorio ed orientare le scelte nella vita sociale e privata.*

*Le informazioni, provenienti da una pluralità di fonti (Istat, Regione Umbria, Province, Prefetture e Camere di Commercio di Perugia e Terni, Banca d'Italia, Inps, Inail, Aci e Ministeri dell'Istruzione e dell'Interno), permettono di aggiornare il quadro demografico, sociale ed economico dell'Umbria e dei suoi comuni.*

*L'Annuario è disponibile on line sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it).*

### Ambiente

Nel 2006 la superficie totale destinata ad **aziende** faunistico-venatorie ed agrituristico-venatorie è di 34.991 ettari (4,1% della superficie territoriale regionale) con una flessione dello 0,7% rispetto al 2005; il 4,4% si trova nella provincia di Perugia, il 3,2% in quella di Terni.

La superficie regionale destinata ad **oasi di protezione** è pari a 10.551 ettari (l'1,2% della superficie regionale complessiva).

Nel corso del 2006 si sono verificati in Umbria 71 **incendi** che hanno interessato una superficie di 186,75 ettari, corrispondente ad una media di 2,6 ettari per incendio.

Il numero delle licenze di **attigliamento idrico** attive nel 2006 è di 1.752 (-5,9% rispetto all'anno precedente); il quantitativo di acqua prelevata si attesta a 9.300.683 metri cubi (-12,5%).

Nel 2006 la produzione dei **rifiuti** solidi urbani è di 553.897 tonnellate (641,5 chilogrammi per abitante), con un incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente. La raccolta differenziata rappresenta il 27,4% della produzione totale dei rifiuti solidi urbani (+0,9% rispetto al 2005).

### Popolazione

Al 31 dicembre 2006 la **popolazione residente** in Umbria è di 872.967 unità, di cui 645.000 residenti nella provincia di Perugia (73,9%) e 227.967 in quella di Terni (26,1%). Si registra, rispetto all'anno precedente, un tasso di incremento pari al 5,8 per mille, valore leggermente inferiore al dato nazionale (6,4 per mille). L'unico contributo positivo alla crescita della popolazione è rappresentato dall'incremento migratorio (7,8 per mille) che in Umbria è superiore a quello naturale, di segno negativo (-1,9 per mille). Il tasso di incremento totale è pari a 1,8 per mille nella provincia di Terni e a 7,3 per mille nella provincia di Perugia.

Istituto  
nazionale  
di statistica

NOVITA' EDITORIALE

Ufficio regionale per l'Umbria  
Tel. + 39 075 5826411  
e-mail: [urpg@istat.it](mailto:urpg@istat.it)

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
Direzione centrale per il  
coordinamento degli uffici regionali  
Rita Bartoloni  
Tel. + 39 075 32305  
Luca Calzola  
Tel. + 39 075 5826453

 Istat

La **densità demografica** sul territorio nazionale è pari a 103,2 abitanti per kmq, circa la metà del valore medio nazionale (196,2); nella provincia di Perugia si attesta a 101,8, in quella di Terni a 107,4.

I **nati vivi** sono 7.822 (il tasso di natalità è al 9,0 per mille); i **decessi** ammontano a 9.518 (il tasso di mortalità è pari al 10,9 per mille).

Gli **iscritti** in anagrafe per trasferimento di residenza sono 23.845, di cui 5.121 (21,5%) provenienti dall'estero. Le **cancellazioni** sono 17.060, di cui 708 (4,2%) per l'estero.

Nel 2006 l'indice di **vecchiaia** è pari a 185,9%, contro 141,7% a livello nazionale; tale indice è superiore nella provincia di Terni (213,7%) rispetto a quella di Perugia (177,0%).

In Umbria l'indice di **dipendenza strutturale** è del 56,1% (58% nella provincia di Terni e 55,4% in quella di Perugia), mentre in Italia si attesta al 51,6%.

Al 31 dicembre 2006 le **famiglie** anagrafiche sono 352.100 con 2,5 componenti per famiglia. Le **convivenze** anagrafiche sono 603, mentre la popolazione residente in convivenza ammonta a 4.798 persone.

I **matrimoni** celebrati nel 2006 sono 3.763, con una propensione al matrimonio del 4,3 per mille: le celebrazioni diminuiscono nella provincia di Perugia del 3,5% rispetto al 2005, mentre crescono in quella di Terni del 4,9%. I matrimoni celebrati con rito civile rappresentano il 33,2% del totale; quelli con almeno un coniuge straniero raggiungono il 16,8%.

Al 31 dicembre 2006 gli **stranieri** residenti sono 63.861 e registrano un incremento del 7,4% nel corso dell'anno; tale crescita è maggiore nella provincia di Terni (8,7%) rispetto a quella di Perugia (7,5%). In Umbria gli stranieri residenti rappresentano il 7,3% della popolazione (in Italia l'incidenza è pari al 5%): il 50,2% di essi proviene dall'Europa centro-orientale, il 10,4% da Paesi dell'Unione europea, il 16,5% dall'Africa settentrionale e il 9,6% dall'America centro-meridionale.

## Società

Nell'anno scolastico 2005/06 sono 2.319 i bambini che frequentano l'asilo nido (il 10,4% della popolazione da 0 a 2 anni) e 21.829 quelli iscritti alla scuola dell'infanzia. Gli alunni delle **scuole primarie** ammontano a 36.243 (ogni classe è costituita in media da 17 alunni); gli studenti delle scuole secondarie di primo grado sono 22.491 (21,3 per classe).

Sono 36.976 i ragazzi che frequentano le **scuole secondarie** di secondo grado (19,5 studenti per classe): il 32,8% frequenta un istituto tecnico, il 36% un liceo, il 20,6% un istituto professionale e il restante 10,6% un istituto magistrale o artistico.

Il numero di iscritti all'**Università** degli Studi di Perugia nell'anno accademico 2005/06 è di 34.128 (-3,5% rispetto al 2004/05): l'81,5% degli iscritti frequenta un corso del nuovo ordinamento, il 18,4% un corso di laurea del vecchio ordinamento universitario, appena lo 0,1% un corso di diploma universitario. La quota di studenti fuori corso è pari al 39,8% e sale al 91% tra gli iscritti a corsi di laurea del vecchio ordinamento.

Nel corso del 2006 i **ricoveri** registrati in regime ordinario nelle strutture ospedaliere pubbliche ammontano a 105.991 (-0,9% rispetto al 2005), mentre il numero di posti letto, rilevato al 1° gennaio, è di 2.369 (-7% rispetto al 2005). I pazienti ricoverati nelle case di cura private sono 5.067 (-4,8%), a fronte di 196 posti letto. Nelle strutture pubbliche il numero medio di pazienti che occupano lo stesso posto letto nel corso dell'anno (indice di rotazione) è pari a 47 (contro 45,8 del 2005), mentre il tempo medio di non utilizzo del posto letto tra una dimissione ed un nuovo ricovero (indice di turn over) passa da 1,5 giorni nel 2005 a 1,3 giorni nel 2006. Nelle strutture private l'indice di rotazione e quello di turn over sono, rispettivamente, 25,9 e 9,7.

La **spesa farmaceutica** nel 2006 è di 181.172,57 migliaia di euro (+1,0% rispetto all'anno precedente) e corrisponde a 208,14 euro per abitante: il 94,8% della spesa totale è a carico del servizio sanitario nazionale (era il 92,4% nel 2005).

Al 1° gennaio 2006 si contano 259.262 **pensioni** erogate dall'Inps per prestazioni previdenziali, per un importo medio di 649,49 euro: il 55,7% è costituito da pensioni di vecchiaia, il 19,1% da pensioni di

invalidità e il 25,7% da quelle di reversibilità. Rispetto al 2005 si registra un incremento delle pensioni di vecchiaia (+2,2%) e una diminuzione di quelle percepite per invalidità (-6,4%). Le pensioni assistenziali ammontano a 55.742 (importo medio pari a 410,76 euro), di cui il 23,6% è costituito da pensioni e assegni sociali e il 73,4% da prestazioni a invalidi civili.

Nel 2006 risultano commessi 35.306 **delitti** (+3,9% rispetto al 2005): quelli con presunto autore noto sono il 19,5% del totale. I furti rappresentano il 54,3% dei delitti commessi; la quota più elevata si registra nella provincia di Perugia (56,2%), mentre in quella di Terni incidono per il 48,6%.

Nel 2006 il numero complessivo di **protesti** denunciati in Umbria è di 21.481 (-2,5% rispetto al 2005). L'importo medio dei protesti è di 2.333 euro (2.268 euro nella provincia di Perugia, 2.131 euro in quella di Terni), leggermente inferiore al dato nazionale (2.501 euro).

Nel 2006 sono state registrati dalla Siae 48.217 eventi legati ad attività di **spettacolo**, con un numero di ingressi pari a 3.560.402. La spesa media al botteghino ammonta a 8,20 euro per spettatore (8,59 euro nella provincia di Perugia e 6,89 euro in quella di Terni), per un importo complessivo pari a 29.203,19 migliaia di euro.

## Economia

Nel 2006 l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) registra 68.936 **imprese** operanti nei settori dell'industria e dei servizi. La quota maggiore di queste (72,7%) si concentra nel settore dei servizi (71,8% nella provincia di Perugia, 75,6% in quella di Terni), mentre le industrie sono il 27,3% del totale (28,2% nella provincia di Perugia, 24,4% nella provincia di Terni). In Italia i due settori rappresentano, rispettivamente, il 74,7% e il 25,3%.

Gli **addetti** delle imprese sono 245.559, con una media di 3,6 addetti per impresa (3,9 in Italia). Nella regione il numero medio di addetti nelle industrie è pari a 5,6 (5,9 il dato nazionale), mentre nei servizi si attesta a 2,8 (0,4 addetti in meno del valore nazionale). Il 55,4% del totale delle imprese ha un solo addetto, il 33,8% un numero compreso tra 2 e 5, mentre il 10,8% ne ha più di 5.

Nel corso del 2006 si contano 6.112 **iscrizioni** e 5.710 **cancellazioni** di imprese nei registri delle Camere di commercio. Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni, per 100 imprese attive, è pari a 0,5 (1,0 a livello nazionale). Le imprese attive, al 31 dicembre 2006, sono 82.381 (19.516 agricole), con un aumento dello 0,2% rispetto all'anno precedente. Le ditte individuali rappresentano il 65,4% del totale, seguite dalle società di persone (20,9%) e dalle società di capitali (11,8%).

Nel 2006 il saldo degli **scambi con l'estero** è positivo per 449 milioni di euro. Le esportazioni ammontano a 3.246 milioni di euro (+14,8% rispetto all'anno precedente) e le importazioni a 2.797 milioni di euro (+19,7%). Il 47,9% delle importazioni e il 49,7% delle esportazioni ha luogo con Paesi dell'Unione europea; le altre aree di maggiore assorbimento degli scambi con l'estero sono gli altri Paesi europei (con una quota di importazioni del 20,5% e di esportazioni del 12,2%) e l'America centro-meridionale (con il 9% delle importazioni e l'11,5% delle esportazioni).

Nel 2006 gli **impieghi bancari** ammontano a 16.425,75 milioni di euro, con un incremento del 9,9% rispetto al 2005 (+10,6% nella provincia di Perugia e +7,4% in quella di Terni). I **depositi** sono invece pari a 8.615,13 milioni di euro e segnano un aumento del 3,5% (+3,8% nella provincia di Perugia e +2,8% in quella di Terni). Ogni 100 milioni di euro di depositi si contano 182,6 milioni di impieghi (190,9 nella provincia di Perugia e 155,0 in quella di Terni); in Italia sono mediamente 188,3.

Nel 2006 la **forza lavoro** in Umbria ammonta a 374 mila unità: 355 mila occupati e 19 mila in cerca di occupazione. Il tasso di attività è pari al 62,9%, con valori che si attestano al 64,3% nella provincia di Perugia e al 58,7% in quella di Terni. Il tasso di disoccupazione è al 5,1% e mostra un valore lievemente più elevato nella provincia di Perugia (5,2%) che in quella di Terni (4,8%).

Rispetto al 2005 si osserva una crescita dell'occupazione del 2,7%; l'incremento è più sostenuto nella provincia di Perugia (+3,5%), rispetto a quella di Terni. (+0,3%).

Nel 2006 gli **avviamenti al lavoro** sono 111.232 (+7,9% rispetto all'anno precedente); quelli riguardanti cittadini stranieri non comunitari ammontano a 21.305 (il 19,2% del totale). I disoccupati

iscritti ai centri per l'impiego sono 51.665 (+11,7% rispetto al 2005), e aumentano in maniera più pronunciata nella provincia di Perugia (+14,0%) che in quella di Terni (+7,3%).

Sono 18.836 gli **infortuni sul lavoro** denunciati nel 2006 (-3,5% rispetto all'anno precedente): nella provincia di Perugia si riducono del 4,5%, mentre in quella di Terni aumentano dell'1,2%. In Umbria la percentuale di infortuni in agricoltura è pari al 10,4%, mentre quella relativa all'industria e servizi è dell'86,2% (rispettivamente, 6,8% e 90,1% in Italia).

Gli **esercizi ricettivi** presenti al 31 dicembre 2006 sono 3.179 (+8,1% rispetto all'anno precedente). Gli alberghi aumentano dell'1,6%, mentre gli esercizi complementari del 9,5%. Il 17,7% delle strutture di ricettività turistica sono rappresentate da alberghi, contro una percentuale nazionale del 25,1%. I posti letto negli esercizi ricettivi ammontano a 79.886 (+4,0% rispetto all'anno precedente), con un aumento dell'1,7% per gli alberghi, e del 5,3% per gli esercizi complementari. Le strutture ricettive in Umbria hanno una dimensione media pari a 25,1 posti letto, inferiore a quella nazionale (33,4): 25,8 nella provincia di Perugia e 21,9 in quella di Terni.

Nel corso del 2006 sono 2.154.963 i **clienti** arrivati negli esercizi ricettivi, (+6,7% rispetto al 2005), mentre le presenze si attestano su 6.123.502 (+5,8% rispetto al 2005). Negli alberghi gli arrivi e le presenze segnano, rispetto al 2005, una crescita pari al 5,7% e al 5,6%; negli esercizi complementari si registra un incremento del 9,5% per gli arrivi e del 6,2% per le presenze.

Gli arrivi e le presenze dei clienti italiani aumentano, rispettivamente, del 5,9% e del 4,4% rispetto all'anno precedente; tra gli stranieri gli arrivi crescono del 9%, le presenze dell'8,8%. La **permanenza media** in Umbria è pari a 2,8 giorni, di oltre un giorno inferiore a quella media nazionale (3,9); nella provincia di Perugia è di 2,9 giorni, in quella di Terni di 2,5 giorni.

Nel 2006 si registrano 3.581 **incidenti stradali** (+8,3% rispetto all'anno precedente); i decessi a seguito di incidente sono 100, le persone infortunate 5.089. In Umbria si verificano 41,1 incidenti ogni 10.000 abitanti (40,4 in Italia): 45,8 nella provincia di Terni e 39,5 in quella di Perugia.

I **veicoli immatricolati** nella regione alla fine del 2006 sono 760.132 (il 76,5% è costituito da autovetture). I veicoli immatricolati crescono del 2,2% rispetto all'anno precedente; l'incremento maggiore si registra per i motocicli (+5,7%), mentre le autovetture aumentano dell'1,7%.

Nel 2006 le Amministrazioni comunali hanno accertato **entrate** per complessivi 1.489.036,45 migliaia di euro (-16% rispetto al 2005). Tra le entrate correnti si registra un decremento, tanto di quelle tributarie (-8,9%), quanto dei contributi e trasferimenti (-4,6%). Le entrate accertate in conto capitale (il 35,1% del totale) subiscono una flessione del 22,1%. Il peso delle entrate tributarie passa dal 23,6% al 25,6%; quello di contributi e trasferimenti dall'11,5% al 13%.

In Umbria il **grado di autonomia finanziaria** delle Amministrazioni comunali è pari al 73,2% (74,8% in Italia), con una leggera differenza tra le due province (73,5% nella provincia di Perugia, 72,3% in quella di Terni). La **capacità di riscossione** raggiunge il 70,6% per le entrate correnti e il 40,1% per quelle in conto capitale; la prima è in linea con il valore medio nazionale (69,1%), la seconda sensibilmente inferiore (57,3%).

Il conto consuntivo delle **spese** presenta impegni per un totale di 1.310.651,42 migliaia di euro (-13,4% rispetto al 2005). Le spese per l'assetto del territorio e lo sviluppo economico (compreso il turismo) diminuiscono, rispettivamente, del 39,3% e 39%; quelle impegnate in campo sociale (comprese istruzione, cultura e sport) del 10,2%. Per contro, le spese impegnate per la viabilità aumentano del 24,7% e le spese generali del 5,8%. La **capacità di spesa** relativa alle spese correnti è in Umbria del 71,9%, di poco inferiore al dato nazionale (74,1%). Quella relativa alle spese in conto capitale è pari al 25,1%, decisamente al di sotto del valore medio italiano (39,4%).

## Glossario

**Capacità di riscossione:** rapporto tra entrate riscosse in conto competenza ed entrate accertate, per 100.

**Capacità di spesa:** rapporto tra spese sostenute in conto competenza e spese impegnate, per 100.

**Convivenza:** insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari, case dello studente.

**Densità demografica:** rapporto tra la popolazione residente al 31 dicembre e la superficie territoriale in km<sup>2</sup>.

**Famiglia:** insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

**Forze di lavoro:** somma di occupati e persone in cerca di occupazione.

**Grado di autonomia finanziaria:** rapporto tra la somma delle entrate correnti accertate in campo tributario e extratributario e il totale delle entrate correnti accertate, per 100.

**Indice di dipendenza strutturale:** rapporto tra la popolazione di 0-14 anni più la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 15-64 anni, per 100.

**Indice di vecchiaia:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 0-14 anni, per 100.

**Occupati:** comprendono le persone di 15 anni e oltre che hanno dichiarato di possedere un'occupazione, anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa, e coloro che hanno indicato una condizione diversa da occupato e hanno comunque lavorato almeno per un'ora nella settimana di riferimento.

**Permanenza media:** Rapporto tra numero di presenze e numero di arrivi negli esercizi ricettivi.

**Persone in cerca di occupazione:** comprendono coloro che non si dichiarano occupati, si dichiarano in cerca di occupazione e hanno effettuato una azione di ricerca di lavoro entro i 30 giorni che precedono l'intervista; sono disponibili ad accettare un lavoro qualora venga offerto entro le due settimane successive.

**Tasso di attività:** rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni, per 100.

**Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, per 100.

**Tasso di incremento migratorio:** rapporto tra il saldo migratorio nell'anno (iscritti - cancellati) e la popolazione media, per 1.000.

**Tasso di incremento naturale:** rapporto tra il saldo naturale (nati - morti) e la popolazione media, per 1.000.

**Tasso di incremento totale:** rapporto tra il saldo totale (naturale + migratorio) e la popolazione media, per 1.000.

**Tasso di mortalità:** rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, per 1.000.

**Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, per 1.000.